



Piacere Castello



piacerecastello2024



piacerecastello@gmail.com
contatti@piacerecastello.it

La città non è un deposito auto

Nell'ultimo Consiglio Comunale, la maggioranza ha scelto di NON accogliere la richiesta avanzata tramite la nostra petizione firmata da più di 500 di voi cittadini di non costruire il parcheggio dietro alla Collegiata e di NON accogliere la proposta di collaborazione da noi offerta per valutare una diversa modalità di riqualificazione dell'area tra via Bruno e via Pascoli, all'interno del processo di ridefinizione del PUG in corso.

Senza fornire dati chiari e completi (neanche durante il Consiglio del 28/02/2026) questa amministrazione afferma che LA COSTRUZIONE DEL PARCHEGGIO DIETRO ALLA COLLEGIATA SIA L'UNICA SOLUZIONE IDONEA (al costo di 1 MILIONE E 700 MILA EURO DI ONERI DI COMPENSAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DELLA LOGISTICA).

A fronte di questa posizione, è importante portare l'attenzione sui principi della riqualificazione urbana del nostro centro storico.

Nella relazione tecnica allegata alla Delibera di Giunta Comunale 16/2026, relazione nella quale si motiva l'interesse pubblico che giustifichi l'acquisto dell'area da parte del Comune, si afferma che la riqualificazione urbana dello spazio tra Via Pascoli e Via Bruno deve rispondere alle seguenti esigenze: offrire spazi di aggregazione alla comunità, migliorare la viabilità, dare impulso al commercio. E questo con un parcheggio?

MARZO 2026

Volantino

02

**DAL CONSIGLIO
COMUNALE DEL 28
FEBBRAIO U.S.**

03

**LA DISCUSSIONE
DELLA PETIZIONE**

04

VIA MAZZINI

01

Come fa un parcheggio ad essere sia spazio d'aggregazione, sia elemento di riqualificazione?

In centro storico, poi...

C'è da chiederselo!

La nostra Città sta vivendo la fase di ridefinizione del **Piano Urbanistico Generale (PUG)** e gli obiettivi strategici che dovrebbero guidare il rinnovamento urbanistico della nostra città sono:

- *la sostenibilità ambientale*
- *la tutela del territorio*
- *la mobilità sostenibile*
- *la riqualificazione degli spazi aperti*
- *il miglioramento della qualità della vita*
- *il benessere della comunità*

Durante la discussione, tuttavia, il vicesindaco ha affermato che la realizzazione di questo parcheggio “esula dal PUG”, e quindi anche dalle scelte strategiche di sviluppo della città pubblica, orientate alla rigenerazione e all'incremento della qualità urbana, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale.

E se, purtroppo, questo parcheggio “esula” dal PUG, a quale ampia strategia di riqualificazione urbana fa riferimento la nostra giunta quando dice che il parcheggio dietro alla Collegiata è un suo fondamentale tassello per completare la riqualificazione urbana?

Nessuna risposta chiara è stata data alle nostre precise richieste di chiarimento: la sensazione quindi che non ci sia alcuna visione.



MFO Park a Zurigo, Raderschall Landscape architects
Mias Arquitectes, Spazio urbano a Girona, Spagna



Gli interventi urbanistici sono disciplinati oltre che dal PUG anche dal RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) agli articoli 30/I (Zona di Ristrutturazione urbanistica) e 15/IV (Centro Storico). Il RUE, dice chiaramente che, nell'area della Collegiata, l'intervento di ristrutturazione urbanistica deve essere finalizzato alla promozione di un nuovo “Fatto Urbano” coerente e integrato con il tessuto storico.

“Fatto Urbano” significa un intervento di altissimo valore civile e morfologico: *il Fatto Urbano è un manufatto dotato di valore monumentale e civile, un'opera complessa che racchiude la storia, l'arte e l'anima di una città, qualcosa che resta e che è capace di costituire la memoria collettiva della città.* Questa è una contraddizione perché un parcheggio non può certo essere considerato un fatto urbano coerente ed integrato con il territorio: e il fatto è che questa amministrazione ha scelto di andare contro le regole contenute negli strumenti urbanistici che lei stessa ha stabilito e che deve applicare.



Bryum Landscape architecture,
Riconversione dell'Aktienmühle, Basilea
Spazi di attraversamento e di incontro, spazi
per giocare, per il vivere sociale



La discussione della petizione popolare

La nostra visione

A questo punto ci chiediamo: esiste uno scenario alternativo al parcheggio?

Basta guardarsi un po' attorno a noi per capire che soluzioni alternative esistono e lo abbiamo documentato a sostegno della petizione popolare. Le politiche anti-parcheggio non sono solo scelte urbanistiche ma culturali, significano ridefinire il concetto di spazio pubblico a chi ha diritto ad utilizzarlo. Le resistenze vengono meno di fronte ai dati, la vitalità urbana cresce dove c'è meno traffico, più socialità e più sicurezza. Anche a favore del commercio.



IL NOSTRO CENTRO STORICO VISTO DALL'ALTO

● Aree parcheggi a raso pubblici già esistenti
(NB oltre ai parcheggi in linea lungo strada)

○ Raggio della circonferenza che rappresenta la distanza di 370 metri
dal centro, 5 minuti a piedi



IL NOSTRO CENTRO STORICO VISTO DALL'ALTO

● Spazi asfaltati di dimensione sufficiente per inserimento struttura
prefabbricata modulare in acciaio per parcheggio (30x60m)

○ Raggio distanza di 370 metri dal centro, 5 minuti a piedi

Via Mazzini

Basta sprechi di denaro per tenere aperta una via che si rovina al passaggio delle auto

Può una via, che ci è costata 230.000,00 euro nel 2021, obbligare a **continue manutenzioni e dispendio di risorse?**

Lo abbiamo chiesto mediante interpellanza, la cui discussione ha reso per noi evidente la necessità di **limitare il traffico lungo la via**. Difatti la via è stata progettata ed il Comune ha ottenuto un contributo regionale nell'ambito di un bando di **riqualificazione** dei centri storici "con priorità alle zone pedonalizzate, a traffico limitato, ed aree urbane a vocazione commerciale. Il **continuo transito delle auto** quindi, crea gli **ammaloramenti** che incidono in modo negativo sul decoro urbano e la sicurezza della via: circostanza confermata in Consiglio. A prescindere da qualsiasi valutazione tecnica sul progetto del 2021 e la sua esecuzione, ci poniamo una semplice domanda: **è davvero utile mantenere aperto il traffico sapendo che è il transito veicolare che crea le rotture della via?** Cosa giustifica tale scelta che obbliga a migliaia di euro di esborsi di soldi pubblici per la manutenzione? **Nell'ultimo anno** difatti, il comune ha impiegato **oltre 25.000,00 euro per sistemare il porfido** di una via, di fatto nuova! Ci chiediamo così che senso abbia e soprattutto quali servizi si tolgono ai cittadini con i soldi buttati in queste manutenzioni figlie di una **scelta politica priva di alcun fondamento**. Per questi motivi nel prossimo Consiglio Comunale proporremo una **mozione** per imporre - almeno come precauzione - la destinazione di **Via Mazzini ad un prevalente utilizzo pedonale**.

